

- g) l'ultimo bilancio annuale del terzo, compresi il bilancio individuale e il bilancio consolidato, se disponibili, e qualora il bilancio del terzo sia soggetto alla revisione legale dei conti come definita all'articolo 2, punto 1, della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁴⁾, la relazione di revisione su tali bilanci;
- h) il nome, il titolo, l'indirizzo, l'indirizzo di posta elettronica e il numero o i numeri di telefono del referente per la domanda;
- i) l'elenco degli Stati membri nei quali il terzo intende fornire servizi di conformità STS;
- j) l'elenco dei tipi di cartolarizzazione per i quali il terzo intende fornire servizi di conformità STS, distinguendo tra cartolarizzazioni non ABCP e cartolarizzazioni/programmi ABCP;
- k) la descrizione degli eventuali altri servizi, diversi dai servizi di conformità STS, che il terzo fornisce o intende fornire;
- l) l'elenco delle parti alle quali il terzo fornisce servizi di consulenza, audit o servizi equivalenti.
2. Alla domanda di autorizzazione è acclusa la documentazione seguente:
- a) l'elenco con il nome e l'indirizzo professionale di ogni persona o entità che detiene il 10 % o più del capitale del terzo ovvero il 10 % o più dei diritti di voto, o la cui partecipazione consente di esercitare un'influenza considerevole sul terzo, nonché:
- i) la percentuale del capitale e dei diritti di voto detenuti, e, se del caso, la descrizione dei dispositivi che consentono alla persona o entità di esercitare un'influenza considerevole sulla gestione del terzo;
- ii) la natura delle attività delle persone ed entità di cui alla lettera a);
- b) l'elenco con il nome e l'indirizzo professionale delle eventuali entità nelle quali una persona o entità di cui alla lettera a) detiene il 20 % o più del capitale o dei diritti di voto e la descrizione delle attività di tale entità;
- c) un esemplare compilato della tabella di cui all'allegato 1.
3. Laddove il terzo ha un'impresa madre, la domanda di cui al paragrafo 1 precisa se l'impresa madre immediata o l'impresa madre capogruppo è autorizzata, registrata o soggetta a vigilanza e, in caso affermativo, indica i numeri di riferimento associati e il nome dell'autorità di vigilanza competente.
4. Laddove il terzo ha filiazioni o succursali, la domanda di autorizzazione riporta i nomi e gli indirizzi professionali di tali filiazioni o succursali e descrive i settori di attività di ciascuna filiazione o succursale.
5. La domanda di autorizzazione contiene un prospetto indicante i legami proprietari tra il terzo, la sua impresa madre e l'impresa madre capogruppo, le sue filiazioni e affiliate, e ogni altra persona ed entità associata o collegata con una rete quale definita all'articolo 2, punto 7, della direttiva 2006/43/CE. Il prospetto identifica le imprese tramite il loro nome completo, il LEI o, laddove non disponibile, un altro identificativo richiesto dal diritto nazionale applicabile, la forma giuridica e l'indirizzo professionale.

Articolo 2

Composizione dell'organo di amministrazione e struttura organizzativa

1. La domanda di cui all'articolo 1 riporta le politiche di governance interna del terzo e le norme procedurali che disciplinano l'organo di amministrazione, gli amministratori indipendenti e, laddove istituiti, i comitati o le sottostrutture degli organi di amministrazione.
2. La domanda di cui all'articolo 1 identifica i membri dell'organo di amministrazione, compresi gli amministratori indipendenti, e, se del caso, i membri dei comitati o di altre sottostrutture costituiti all'interno di tale organo di amministrazione. Per ciascun membro dell'organo di amministrazione, compresi gli amministratori indipendenti, la domanda descrive la posizione ricoperta all'interno dell'organo di amministrazione, le responsabilità attribuite a tale posizione e il tempo che verrà dedicato all'espletamento di tali responsabilità.

⁽⁴⁾ Direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio e abroga la direttiva 84/253/CEE del Consiglio (G.U. L 157 del 9.6.2006, pag. 87).

